

DELIBERAZIONE 26 MARZO 2015
138/2015/RDS

ESTENSIONE DELLA DURATA DEL PROGETTO “PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE SU LARGA SCALA DI UN SISTEMA DECENTRALIZZATO PER LA GESTIONE NEGOZIATA TRA DISTRIBUTORE E CLIENTI DOMESTICI DELL'ENERGIA ELETTRICA SMART DOMO GRID” (SDG), AMMESSO AL FINANZIAMENTO CON DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 16 FEBBRAIO 2010

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 26 marzo 2015

VISTI:

- la Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (30 dicembre 2006, n. C 323/1);
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto col Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, 26 gennaio 2000;
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto col Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, 17 aprile 2001;
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 8 marzo 2006 (di seguito: decreto 8 marzo 2006);
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 23 marzo 2006;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 giugno 2007, con il quale sono state attribuite transitoriamente all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) le funzioni del Comitato di Esperti di Ricerca per il Settore Elettrico (di seguito: CERSE) di cui al decreto 8 marzo 2006;
- la legge 3 agosto 2007, n. 125;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 dicembre 2008 (di seguito: decreto 12 dicembre 2008);
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 maggio 2009 (di seguito: decreto 4 maggio 2009);
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2010 (di seguito: decreto 16 febbraio 2010);
- la deliberazione dell'Autorità 12 ottobre 2010, RDS 11/10, (di seguito: deliberazione RDS 11/10);

- il contratto di ricerca sottoscritto in data 25 gennaio 2012 dagli Assegnatari e dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico (di seguito: CCSE) per il finanziamento del progetto "*Progettazione e sperimentazione su larga scala di un sistema decentralizzato per la gestione negoziata tra distributore e clienti domestici dell'energia elettrica - Smart Domo Grid*" (di seguito: progetto SDG o Progetto);
- la deliberazione dell'Autorità 3 novembre 2011, RDS 11/11, (di seguito: deliberazione RDS 11/11);
- la deliberazione dell'Autorità 3 luglio 2014, 327/2014/Rds 11/10 (di seguito: deliberazione 327/2014/Rds);
- la lettera del Direttore generale della CCSE, in data 24 marzo 2015, prot. n. 2793 (di seguito: lettera 24 marzo 2015).

CONSIDERATO CHE:

- con i decreti 12 dicembre 2008 e 4 maggio 2009, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato e successivamente modificato il bando di gara per la selezione di progetti di ricerca di sistema elettrico (di seguito: Bando);
- con decreto 16 febbraio 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 10, comma 16, del Bando, ha approvato le graduatorie dei progetti di ricerca ammessi al finanziamento;
- il progetto SDG è stato ammesso al finanziamento per un contributo massimo ammissibile di 841.207,50 Euro;
- con deliberazione, l'Autorità ha individuato l'esperto per la predisposizione del capitolato tecnico e per la valutazione in itinere e finale del Progetto (di seguito: Esperto);
- in data 25 gennaio 2012, la CCSE e gli Assegnatari hanno sottoscritto il contratto di ricerca per il finanziamento del Progetto;
- con deliberazione RDS 11/11 sono state approvate proposte di modifica presentate dagli assegnatari del Progetto;
- con deliberazione 327/2014/Rds sono state approvate la sostituzione del capofila e ulteriori varianti presentate dagli assegnatari del Progetto;
- con lettera 24 marzo 2015, il Direttore generale della CCSE ha trasmesso la documentazione afferente la richiesta di estensione di 5 mesi della durata del Progetto, ricevuta dalla CCSE in data 20 novembre 2014, con nuovo termine utile per il completamento delle attività 31 marzo 2015;
- l'Esperto ha espresso parere favorevole sulla richiesta degli assegnatari, in quanto la variante riguarda esclusivamente un riassetto del programma temporale, dovuto alla ritardata disponibilità dei materiali e degli applicativi di test, che non inficia il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti;
- l'estensione della durata del Progetto è condizione necessaria per il riconoscimento di costi sostenuti dagli Assegnatari nel periodo 1 novembre 2014 - 31 marzo 2015, atteso che, ai sensi del Bando, allegato 3, art. 1, comma 1,

possono essere rendicontati esclusivamente costi sostenuti durante il periodo di realizzazione del progetto;

- è competenza dell'Autorità, nelle funzioni del CERSE, ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Bando, autorizzare l'estensione della durata del progetto, qualora ne riconosca la necessità in relazione alle difficoltà intervenute nel corso delle attività, alle caratteristiche tecniche del progetto e all'effettiva possibilità di ultimazione dello stesso.

RITENUTO CHE:

- la richiesta di estensione di 5 mesi della durata del progetto SDG sia motivata e non modifichi in alcun modo la natura e gli obiettivi del progetto e che, di conseguenza, possa essere accolta, anche al fine di poter riconoscere costi sostenuti dagli Assegnatari nel periodo 1 novembre 2014 – 31 marzo 2015

DELIBERA

1. di approvare l'estensione di 5 mesi della durata del progetto SDG, con nuovo termine utile per il completamento delle attività 31 marzo 2015, anche al fine di poter riconoscere, ove ammissibili, costi sostenuti dagli Assegnatari nel periodo 1 novembre 2014 – 31 marzo 2015;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico e alla CCSE per i seguiti di competenza;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

26 marzo 2015

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni